



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI

25 luglio 2019 – sessione ordinaria

Comunicato di sintesi - decisioni dell'incontro

Le presentazioni tecniche dei relatori sono pubblicate integralmente nel sito web dell'Autorità e alle stesse si rimanda per una trattazione esaustiva degli argomenti discussi con particolare riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno.

Si è tenuta la riunione dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici il giorno **25 luglio 2019 alle ore 10,30**, presso la sede della scrivente Autorità (3 ° piano) in via Monzambano, 10 - Roma, con il seguente **Ordine del Giorno**:

- 1) Aggiornamento del quadro meteo-climatico a giugno 2019;
- 2) Potenziali aree di crisi idrica, a cura delle Regioni e dei Gestori del Distretto;
- 3) Informativa sullo stato di attuazione del Piano Nazionale degli Interventi nel Settore Idrico (leggi di bilancio n. 205/2017 e n. 145/2018);
- 4) Bozza di Regolamento per il funzionamento dell'Osservatorio;
- 5) Varie ed eventuali.



AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO
DELL'APPENNINO CENTRALE

OSSERVATORIO PERMANENTE PER GLI UTILIZZI IDRICI

25 luglio 2019 – riunione ordinaria

ENTE	Relativa struttura/divisione di riferimento	REFERENTI DESIGNATI	RECAPITO TELEFONICO	EMAIL	FIRMA PRESENZA
MATTM	ELTA CARO	ELIO CARLO	0657425225	carlo.elio@mult.t	El. CE
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	RESTA	FRANCESCO FASANELLI	0659225310	francesco.fasanelli@ambiente.it	Francesco Fasanelli
	CREIANO PA SOGESID	MARCO BUCCHIA	338425252	g.mechen@creiano.pa.sogesid.it	for uchi
	CREIANO PA SOGESID	NICOLA IERARDI		N.IERARDI@creiano.pa.sogesid.it	Nicola Ierardi
PROTEZIONE CIVILE					
Presidenza del Consiglio dei Ministri					
Dipartimento della Protezione Civile					
MIPAAF					
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali					

1/7

ENTE	Relativa struttura/divisione di riferimento	REFERENTI DESIGNATI	RECAPITO TELEFONICO	EMAIL	FIRMA PRESENZA
MIT					
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti					
Regione Emilia-Romagna					
Regione Toscana					
Regione Umbria	MARCO STELLUTI		3669621899	MSTELLUTI@REGIONE.UMBRIA.IT	Marco Stelluti
	ROBERTO CHECCUCCI		3921430293	robertoc@regione.umbria.it	Roberto Checcucci

2/7

ENTE	Relativa struttura/divisione di riferimento	REFERENTI DESIGNATI	RECAPITO TELEFONICO	EMAIL	FIRMA PRESENZA
Regione Lazio	CA 26	WILIA DI AENINO	338 9506788	lup.dapiro@regione.lazio.it	
Regione Marche	P.F. TUTELA DELLE ACQUE E DIFESA DEL SUOLO E COSTA	ROCCIANO FRANCESCO	0321/639173	francesco.bocchini@regione.marche.it	
Regione Abruzzo	SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' ACQUA DPC024	ING. MARCHETTI	0862 364546	giulio.marchetti@regione.abruzzo.it	
Regione Molise					
ISPRA					

3/7

ENTE	Relativa struttura/divisione di riferimento	REFERENTI DESIGNATI	RECAPITO TELEFONICO	EMAIL	FIRMA PRESENZA
ISTAT		STEFANO TERSIGN	348 3817041	stefano.terst@istat.it	
IRSA-CNR		EMANUELE ROMANO	3497437025	romano@irsa.cnr.it	
ANBI	GIULIO TIZARELLI		06 844 321	Tizarelli-g@anbi.it	
CREA	CREA-PB	CLAUDIA CARPINO		claudia.carpino@crea.gov.it	

4/7

ENTE	Relativa struttura/divisione di riferimento	REFERENTI DESIGNATI	RECAPITO TELEFONICO	EMAIL	FIRMA PRESENZA
ENEL GREEN POWER	Impiegato	INGG.	329862240	Enel@caruana.com	Enel@caruana.com
	Sistema bidirezionale e altre attività	DOLCEAMORE CARUANA			
ANEA					
Gruppo TERNA					
EAUT Ente Acque Umbre Toscane					
ELETTRICITA' FUTURA ASSOELETTRICA	UFFICIO TECNICO	LUCA COLLEVECHI	3283276655	LUCA.COLLEVECHI@ELETTRICITAFUTURA.IT	
UTILITALIA	SETTORE ACQUA	MARCO GATTA	069652830	acqua@utilitalia.it	MG
		RENATO PUGGIO	355328012	renato.puggio@utilitalia.it	

5/7

Primo punto all'O.d.G (Aggiornamento del quadro meteo-climatico a giugno 2019)

Sintesi (CNR-IRSA):

Alla scala mensile, significative anomalie positive di precipitazione sia sul versante tirrenico che sul versante adriatico nel mese di maggio (SPI1 $\approx +2$)

Le precipitazioni del mese di maggio hanno riportato le cumulate a 3 mesi sopra la media del periodo, con l'eccezione di alcune zone della dorsale carbonatica nelle quali l'SPI3 assume valori pari a circa -1

Considerando l'intero periodo di ricarica (ott-giu, SPI9 giu), si osservano condizioni pluviometriche intorno alla media o poco al di sotto della media di lungo periodo. Un'eccezione significativa è costituita dalle stazioni ubicate maggiormente in quota che identificano una striscia della dorsale carbonatica, su entrambi i versanti, caratterizzata da precipitazioni significativamente sotto la media (≈ -1.5).

In generale gli SPI di lungo termine (SPI12 e SPI24) assumono valori nella media, con l'eccezione del subdistretto dell'Alto Tevere per il quale a giugno 2019 è stimato un valore dell'SPI12 di poco inferiore a -1

L'analisi delle portate di dieci sorgenti umbre mostra nel giugno 2019 un aumento delle portate rispetto al mese di maggio per quasi tutte le sorgenti, aumento dovuto con forte probabilità alle intense precipitazioni di maggio.

Le portate registrate a giugno 2019 risultano per metà delle sorgenti superiori alla media di lungo periodo. Lo scostamento negativo delle altre sorgenti dalla media appare comunque contenuto, con l'eccezione della sorgente San Giovenale. Occorre tuttavia sottolineare che

alcune sorgenti hanno dinamiche piuttosto lunghe (mesi) ed è quindi possibile che la forte anomalia di precipitazione registrata a maggio 2019 non sia ancora stata osservata completamente all'emergenza

Secondo punto all'O.d.G (Potenziali aree di crisi idrica, a cura delle Regioni e dei Gestori del Distretto)

Sintesi e decisioni:

Regione Marche

Le precipitazioni verificatesi ad aprile e maggio hanno mitigato le scarse precipitazioni dei mesi autunnali e invernali, differendo su una parte della Regione una situazione di severità idrica elevata prospettabile sull'intero territorio, date anche le temperature con anomalia positiva rispetto alle medie storiche, mentre altre parti mostrano o stanno mostrando situazioni di sofferenza.

Nel territorio settentrionale della regione (AATO 1), alimentato prevalentemente da fonti superficiali, le alte temperature e le scarse precipitazioni di giugno stanno determinando una rapida riduzione delle portate dei corsi d'acqua e di alcune sorgenti, raggiungendo un livello di attenzione tale da evolvere in una situazione di severità idrica alta, pressoché manifesta. Le portate in arrivo alla diga del Furlo e alla diga di Tavernelle, valutate da Enel, mostrano una tendenza alla rapida riduzione e dopo una stasi a inizio luglio continuano attualmente a diminuire raggiungendo valori inferiori a 1400 l/s. La portata di 1400 l/s sul F. Candigliano all'ingresso della diga del Furlo è una soglia critica e in concomitanza di una riduzione dei volumi di invaso si determina una condizione di severità idrica alta. Inoltre, la ridotta disponibilità di invaso alla diga di San Lazzaro a causa del danneggiamento manifestatosi nel 2018 ad una paratoia determina una situazione di maggiore attenzione. L'AATO 1 ha chiesto i vari soggetti competenti di massimizzare i volumi di invaso, attivare la captazioni di soccorso, limitare i consumi idrici, ridurre o limitare i prelievi non idropotabili, autorizzare la deroga al DMV per gli sbarramenti utilizzati per l'approvvigionamento idropotabile.

Gli interventi finanziati con l'ordinanza 493/2017 sono in parte stati realizzati (sistemazione pozzo Burano, rete monitoraggio, interventi sulla diga di San Lazzaro) mentre altre sono in corso di realizzazione (prove di pompaggio pozzo Sant'Anna, approfondimento perforazione pozzo San Lazzaro) ed è stata chiesta dalla Regione Marche al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale di poter prolungare la validità dell'Ordinanza al fine di facilitare il completamento delle attività in corso.

Nel territorio meridionale della regione (AATO 5) si conferma la situazione di criticità/severità idrica alta a causa della riduzione della portata di alcune sorgenti, conseguente al sisma del 2016, in particolare della sorgente di Foce di Montemonaco e la scomparsa di altre sorgenti.

Il deficit è di oltre 400 l/s rispetto ai valori prelevabili da concessione e rispetto allo stesso periodo del 2018. Il gestore mantiene attivo il livello di allerta codice rosso e sono utilizzati i pozzi di soccorso disponibili, compresi quelli di Castel Trosino, autorizzati ad un prelievo emergenziale sino a 100 l/s.

Con i fondi resi disponibili con l'Ordinanza del 15/03/2019 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, pari a € 5.813.565,88 sono in corso di realizzazione e completamento gli interventi previsti nel piano degli interventi (nuovi pozzi profondi a Castel Trosino-Montagna dei Fiori, miglioramento funzionalità campo pozzi di soccorso in località Fosso dei Galli, in corso studio e progetto per realizzazione perforazioni profonde in zona Rocca di Montemonaco).

Regione Abruzzo

SITUAZIONI DI POTENZIALE CRITICITA' A LUGLIO 2019

AMBITO TERAMANO:

Piccole sorgenti di montagna (Comuni di Crognaleto, Cortino, Valle Castellana e Rocca S. Maria)

AMBITO CHIETINO:

Comuni di Altino, Archi, Atessa, Carunchio, Casalbordino, Celenza sul Trigno, Cupello, Fresagrandinaria, Furci, Gissi, Lentella, Monteodorisio, Paglieta, San Buono, San Salvo, Tuffillo e Vasto.

Regione Umbria

Le precipitazioni del mese di maggio hanno permesso di reintegrare in parte il deficit idrico accumulato nei mesi precedenti, consentendo il recupero dei livelli del lago Trasimeno e della diga di Montedoglio.

Per quanto riguarda i deflussi delle sorgenti si sono anche qui registrati recuperi delle portate che hanno raggiunto quelle avute nello stesso periodo del 2018 (mentre fino ad aprile si registrava un elevato deficit).

Questo vale per le sorgenti a più rapido rinnovamento delle risorse, mentre per quelle appartenenti ai circuiti idrici più lunghi (interessanti il deflusso della falda di base dei sistemi carbonatici), non si è avuto un significativo recupero e le portate sono inferiori rispetto a quelle del 2018 ma comunque rientranti nella media storica.

I livelli piezometrici degli acquiferi alluvionali, del vulcanico Vulsino e delle idrostrutture carbonatiche sono confrontabili con quelli del 2018, ad esclusione del piezometro della valle del Renaro, che è rappresentativo della falda di base dei sistemi carbonatici, che risulta avere un livello inferiore a quello del periodo indicando come la falda di base probabilmente non abbia recuperato le quote medie proprie di tali sistemi.

Disponibilità idrica vs Fabbisogno – Area Comuni ATO2

SIMBRIVIO

Previsto **riduzione** nei mesi da Agosto a Ottobre **fino 150 l/s** comunque in media rispetto all'andamento storico delle sorgenti.

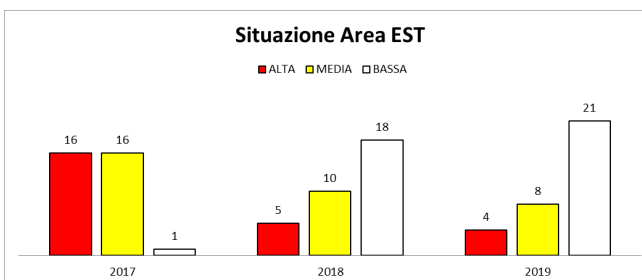
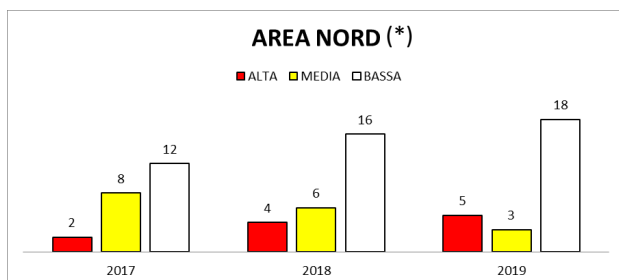
DOGANELLA

Disponibilità idrica **inferiore al fabbisogno** nei mesi da Luglio a Ottobre **interventi focalizzati sulla riduzione degli assorbimenti**

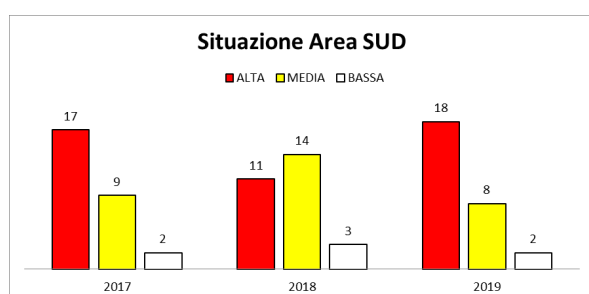
FONTI LOCALI

Prevista **riduzione** della disponibilità estiva nell'ordine del **15% rispetto le disponibilità medie annuali** con **anticipo** del periodo di magra.

Confronto consuntivo 2017 e 2018 e scenario 2019 di max criticità



(*) Nel triennio 2017 – 2019 sono aumentate le gestioni idriche



Lo scenario 2019 si è inasprito per effetto del rapido esaurimento delle fonti locali e dell'aumento di concentrazione di Arsenico e Fluoruri in alcuni pozzi.

Acqualatina

Sintesi e decisioni

OGGI: Le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono appieno il fabbisogno idrico

ESTATE 2019: sulla base dei dati pluviometrici, la disponibilità idrica delle falde potrebbe essere compromessa a settembre 2019

PORTATA AGGIUNTIVA SUD PONTINO ESTATE 2019: Rispetto all'estate 2017, grazie alla realizzazione degli interventi illustrati si prevede una portata aggiuntiva di circa **140 l/s**, al netto dell'aumento delle dispersioni idriche causate dalle manovre di chiusura effettuate durante l'emergenza idrica 2017.

PORTATA AGGIUNTIVA MONTI LEPINI ESTATE 2019: Rispetto all'estate 2017, grazie alla realizzazione degli interventi illustrati si prevede una portata aggiuntiva di circa **195 l/s**. Qualora si presentasse il gap registrato nell'anno 2017 (65 l/s) con tali interventi si garantirà il fabbisogno idrico

RECUPERO DISPERSIONI IDRICHE: Tali interventi risultano indispensabili, oltre che per il rispetto degli standard previsti dalla Delibera 917/2017, anche come una delle leve principali per scongiurare la ciclicità del fenomeno di carenza idrica essendo la principale azione di contrasto all'invecchiamento della rete.

Terzo punto all'O.d.G (Informativa sullo stato di attuazione del Piano Nazionale degli Interventi nel Settore Idrico - leggi di bilancio n. 205/2017 e n. 145/2018)

Il Segretario Generale informa sugli sviluppi del Piano Nazionale degli interventi:

- 1) DPCM 6 dicembre 2018: quota complessiva ~ 250 MI di euro – quota Distretto ~ 20 MI di euro, destinati alla Regione Abruzzo;
- 2) DPCM 16 maggio 2019: quota complessiva 260 MI di euro – quota Distretto ~ 61 MI di euro, destinati alle Regioni Marche, Umbria, Lazio, Toscana;
- 3) Legge 145/2018: ~ quota complessiva 80 MI di euro – quota Distretto ~ 12 MI di euro, destinati alle Regioni Marche e Abruzzo.

Su uno stanziamento complessivo di ~ 590 MI di euro, sono destinati alle Regioni del Distretto ~ 93 MI di euro.

Nel rispetto dei criteri di “sinergia e complementarità” del Piano Nazionale, è stata data priorità agli interventi su schemi idrici ad uso plurimo e di interconnessione tra schemi idrici isolati anche a servizio di usi diversi.

Quarto punto all'O.d.G (Bozza di Regolamento per il funzionamento dell'Osservatorio)

Sintesi e decisioni:

L'Autorità ha proposto una bozza della struttura di regolamento di funzionamento dell'Osservatorio per le valutazioni/modifiche/integrazioni che i soggetti componenti dell'Osservatorio riterranno opportune.

L'Autorità precisa che, considerata la esaustività del Protocollo d'Intesa del 2016 istitutivo dell'Osservatorio, anche dal punto di vista delle modalità operative, ha ritenuto di proporre una bozza di regolamento conformata all'essenzialità e sui capisaldi concettuali ritenuti più importanti per un efficiente funzionamento, semplificando per quanto possibile le procedure amministrative, fatto salvo, naturalmente, ogni obbligo normativo.

CONCLUSIONI

Il **Segretario Generale** informa sulla programmazione della prossima riunione dell'Osservatorio per la prima metà di ottobre p.v.: la riunione sarà centrata, oltre che sul consueto nuovo aggiornamento dello SPI (per il quale si invitano i servizi regionali a trasmettere come di prassi al CNR-IRSA l'aggiornamento dei dati al settembre 2019) per le analisi sullo stato quantitativo della risorsa idrica nel Distretto e sui contenuti del Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio posto in bozza all'esame della riunione odierna.